



Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **134** del 19/07/2016

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Corresponsione alla Regione Veneto di metà delle spese di registrazione della Sentenza n. 1898/2005 del Tribunale di Venezia/Sez. Civile resa nel giudizio tra Regione Puglia c/Regione Veneto.



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale novella normativa e al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla **corresponsione alla Regione Veneto di metà delle spese di registrazione della** Sentenza del Tribunale di Venezia/Sez. Civile n. 1898/2005, che ha compensato tra le parti le spese di giudizio da intendersi riferite anche alle spese di registrazione della Sentenza.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza del Tribunale di Venezia/Sez. Civile n. 1898/2005 (Rep. 2701), si espone quanto segue:

- con nota del 20.02.2006 prot. n. 11/L/4457, l'allora Settore Legale e Contenzioso della Giunta Regionale, trasmetteva, per gli adempimenti di competenza, all'allora Settore Personale il dispositivo della Sentenza n. 1898/2005, con la quale il Tribunale di Venezia/Sez. Civile ha condannato la Regione Veneto a corrispondere alla Regione Puglia gli interessi al



tasso legale calcolati su Lire 9.928.023 pari ad € 5.197,91 con decorrenza dal 28.06.1994 al saldo, compensando le spese di giudizio;

- la Regione Veneto provvedeva a eseguire la Sentenza n. 1898/2005 (Rep. 2701) corrispondendo alla Regione Puglia l'importo di € 2.798,98, incamerato con la reversale n. 8510 del 27.12.2005; anticipava altresì l'intero importo delle spese di registro della sentenza, pari ad € 197,72 (di cui € 185,72 per imposta di registro ed € 12,00 per sanzione pecuniaria e interessi legali), giusta ricevute di pagamento F23 del 28.12.2006 e del 02.01.2007;

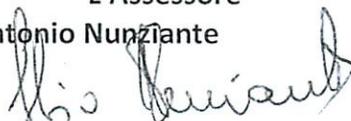
- con mail acquisita agli atti della Sezione Personale e Organizzazione al prot. AOO_106 n. 10925 del 28.06.2016, l'Avvocatura Regionale trasmetteva i solleciti del 17.10.2013 Prot. n. 447386, del 26.11.2013 prot. n. 512055, del 14.01.2014 prot. n. 14435 e da ultimo del 28.04.2016 prot. 164712, con cui la Regione Veneto richiedeva all'Amministrazione regionale la corresponsione della quota parte del 50% delle spese di registrazione suddette, pari ad € 98,86, da pagarsi mediante giroconto a favore della Contabilità Speciale Infruttifera n. 0030522 intestata alla Regione Veneto accesa presso la Banca d'Italia, Sezione della tesoreria Provinciale di Venezia con indicazione della seguente causale: "*Pagamento metà spese di registrazione Sentenza da imputare sul capitolo 8315 del Bilancio Regionale Sentenza n. 1898/2005*";

- di conseguenza, occorre procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio relativamente alla quota parte pari al 50% delle spese di registrazione della sentenza n. 1898/2005 del Tribunale di Venezia/Sez. Civile, per un importo di € 98,86.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede mediante prelevamento dell'importo corrispondente dal cap. 3054 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 "*Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi accessori di legge*".

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione del Servizio Personale e Organizzazione.

L'Assessore
Antonio Nunziante



Schema di Disegno di Legge
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.
Corresponsione alla Regione Veneto di metà delle spese di registrazione della
Sentenza n. 1898/2005 (rep. 2701) del Tribunale di Venezia/Sez. Civile

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

“Il debito fuori bilancio derivante dalla **Sentenza n. 1898/2005 (Rep. 2701)** emessa dal **Tribunale di Venezia**, dell'importo totale di € 98,86=, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126.”

Art. 2

(Norma finanziaria)

“Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede, con imputazione alla Missione1 Programma 10 Titolo 1 capitolo 3054 (*Interessi, rivalutazione, spese legali e procedimentali e relativi processi di legge*) per € 98,86= che presenta la dovuta disponibilità.”



aut